Anno V. - N. 1698 — Trieste, Giovedì 2 Settembre 1886. (Edizione del mattino). — Anno V. - N. 1698

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO.
alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s. [illegible] la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.50 al trimestre, matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4 — Telefono: N. [illegible]

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi [illegible], Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi [illegible] la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi economici soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. VIENNA 1. Viglietti Croce Rossa Austriaca.

Serie	9425	N. 15	vince	f. 15.000
„	10155	„ 34	„ „	1.000
„	53	„ 13	„ „	500
„	1252	„ 18	„ „	500
„	1496	„ 24	„ „	500
„	6265	„ 15	„ „	500
„	7140	„ 24	„ „	500

Serie rimborsabili: 325 600 2729 3262 3480 3689 4718 5556 5930 6538 6726 7303 8319 8431 8848 9375 9432 10275 10852 10927 11508.

— VIENNA 1. Viglietti Credito mobiliare austriaco.

Serie	3812	N. 20	vince	f. 150 000
„	2140	„ 38	„ „	30.000
„	2140	„ 97	„ „	15.000
„	3539	„ 2	„ „	5.000
„	888	„ 81	„ „	5.000
„	2140	„ 76	„ „	
„	3092	„ 93	„ „	

Serie estratte: 511, 757, 834, 888, 959, 1639, 1657, 2137, 2140, 2340, 2568, 2620, 2882, 3092, 3133, 3202, 3419, 3539, 3812.

Disastro. VIENNA 1. Ieri tre addetti alla conduttura d'acqua, occupati in un canale perdettero i sensi in causa a mancanza d'aria nel canale stesso. Estratti dai pompieri, due morirono, mentre uno lo si potè far rinvenire. La società di salvataggio venne sgraziatamente avvisata troppo tardi e unicamente a questa circostanza va attribuito l'esito letale dell'infortunio per due dei pericolati.

Il centenario di Chevreul. PARIGI 1. Ieri, nell'edifizio comunale, si tenne un banchetto in onore di Chevreul, al quale presero parte 350 persone. Chevreul è un celebre dotto, nato ad Angers, che ha compito cento anni. Floquet e Gobèlet fecero dei brindisi al festeggiato. Dopo il banchetto venne fatta una fiaccolata, alla quale prese parte gran folla di popolo.

Il terremoto in Grecia. ATENE 1. In seguito al terremoto perirono 106 persone e 500 rimasero ferite. I danni ascendono a parecchi milioni.

Rissa. ROMA 1. Ieri vi fu una tremenda rissa nel viale Principessa Margherita. I fratelli Chiarelli furono presi a coltellate. Uno di essi, difendendosi, si avventò addosso allo stagnaro Grifi, strappandogli un orecchio coi denti.

Minaccia di sciopero. ROMA 1. I vetturini di Roma minacciano di porsi in isciopero in causa della concorrenza degli omnibus e dei trams.

Notizie marittime. CORFU 31. Il piroscafo del Lloyd a.-u. „Apollo" proveniente da Costantinopoli, proseguì oggi il suo viaggio per Trieste.

— MESSINA 26. Il brigantino italiano „Progresso", capitano Cordella, proveniente da Trieste, carico legnami, fu rimorchiato qui oggi dal piroscafo francese „Mendoza" cap. Latirguez, che lo aveva investito stanotte in vicinanza del Capo Spartivento.

— DURAZZO 20. La brazzera montenegrina „Gloria", carica diverse merci, da Trieste per Scutari, poggiò a Vallona, con getto di carico sopra coperta.

IL COLERA.

In Italia.

A Roma si è constatato un caso sospetto. Un tale Giovanni Guidi, d'anni 22, proveniente da San Benedetto sul Tronto, giunse a Roma lunedì scorso e morì mercoledì. Non si è verificato alcun altro caso.

Bologna, città casi 3, nel forese 5. — Ravenna, in città casi 0, in provincia 7. — Fano. Il colera è scoppiato da qualche giorno in questa città; fino a ieri, vi furono 18 casi con 14 morti. — Verona casi 1. In provincia 10 casi e 7 morti. — Vicenza. Casi nuovi 1 in città. In provincia casi 18 e morti 3. — Treviso. In città casi 1. In provincia 6 casi. — Venezia. Casi nuovi 1. In provincia casi 6. — Padova. In città casi 1, nel suburbio 6. In provincia casi 40. — Barletta casi 1.

A Fiume.

Nelle ultime 24 ore 5 casi di colera, dei quali 1 con esito letale, e questo nella persona di un medico, il Dr. Massimiliano Holtzabeck, di anni 29, nativo di Fiume. Trasportato all'ospedale sussidiario, è morto dopo poche ore. Durante il mese di agosto furono denunciati a Fiume 65 casi, dei quali 37 morirono.

A Metkovich.

Dal 18 corr. fino ad ora 38 casi con 10 morti.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 5.27, tram. ore 6.32. — *Oggi:* S. Stefano. — *Domani:* S. Serafina — Termometro C. ore 7 a. 27·2 ore 2 p. 30·1 — Altezza barometrica 763·1.

Il colera a Trieste. In città andiamo bene. Nella giornata di ieri un caso in via S. Marco. Di confronto andiamo male nel territorio, perchè il bollettino delle ultime 24 ore, dalla mezzanotte del 31 a quella del 1 registra 9 casi nuovi, e di questi 3 nel suburbio e 6 nell'altipiano.

Nelle decorse 24 ore guarirono 3, morirono degl' insinuati 4, dei precedenti 4.

Dallo scoppio del morbo abbiamo avuto così 421 casi, dei quali 117 guariti, 269 morti, 35 rimasti in cura.

Ecco la cronaca dei colpiti:

— Maria Clat, d'anni 25, abitante al N. 452 in via S. Marco. Caso grave. Fu trasportata all' ospitale sussidiario.

— Maria Ciuch, d'anni 28, abitante al N. 101 in Trebiciano. Caso grave. A domicilio.

— Giovanni Diretto, macellaio, di anni 74, abitante in Rozzol al N. 254. Trasportato all'ospedale sussidiario.

— Virginia Donaggio, d'anni 26, abitante al N. 52 in vicolo dell'Officina.

— Carlo Crovatin, di mesi 18, abitante in Cologna N. 50, nella località detta dei Baiardi, trovato morto senza assistenza medica.

— A Contovello cinque casi.

I colpiti sono: Maddalena Stoka di anni 39, abitante al N. 111, Teresa Stoka, di anni 37, abitante al N. 112, Giuseppe Stoka, d'anni 35, abitante al N. 144, Giuseppe Reghent, d'anni 49 e Tomaso Prassel, d'anni 30, abitanti al N. 2.

* * *

Un caso sospetto si verificò nella caserma di Cologna, nella località Bajardi, in una i. r. guardia di finanza.

* * *

Morirono dei precedentemente colpiti; Giacomo Stoka, capo villa di Contovello, Anna Stoka, Giorgio Ferluga e Marianna Puntar, Giovanni Peverà.

Guariti: Anna Wagner, Giovanna Seriau e Antonia Nachlisei.

Il colera in provincia. Dopo il bollettino publicato ieri, vennero annunziati i seguenti casi:

Nel distretto politico di Capodistria: A Isola 5 casi. A Valmovrasa, presso Socerga, 1 caso. A Muggia 1 caso. — Nel distretto politico di Parenzo: A Tribano 1 caso.

Il Podestà di Fiume a Trieste. Il sig. Podestà di Fiume è arrivato qui ieri, ed accompagnato dal protofisico Dr. V. Giaxa, si è recato ad ispezionare tutto quanto riguarda l'ufficio sanitario in relazione all'attuale epidemia colerica. Diresse poi sincere parole di congratulazione per quanto dalle nostre autorità sanitarie magistratuali è stato disposto ed organizzato in proposito.

L'aqua, il colera e l'attività degli organi sanitari. Il prof. Brunetti ha fatto publicare ieri nel *Cittadino*, una lettera dalla quale togliamo alcuni brani.

„I microbi colerigeni entrano nella nostra bocca o mediante contagio, e possiamo esser colti dal colera sporadico; o mediante l'aqua infetta dai microbi colerigeni, ed in questo caso ci minaccia il colera epidemico. Qui a Trieste è merito del Comitato sanitario capitanato dal Dirigente e Protofisico, se il colera non può diventare epidemico. Dal momento che la scienza, trovando necessario di mantenere liberi i rapporti commerciali, perchè non c'è malattia che noi ora conosciamo quanto il colera, ha abolito affatto i provedimenti di isolamento generale preventivo, quali sono le contumacie, cordoni sanitari ecc. ecc., il colera sporadico è inevitabile, e questo minaccia sempre di farsi epidemico. Il Comitato però a mano a mano chiude i pozzi e vi sostituisce la conduttura dell' Aurisina e con quell'aqua pone una barriera invincibile al colera epidemico; ecco tutto: perchè i microbi colerigeni non possono assolutamente entrare in quest'aqua che è un anticolerico preventivo per eccellenza. Io parlo non dietro informazioni: ho esaminato io stesso tutta intera la conduttura.

Su ciò che riguarda il colera ad Isola, il prof. Brunetti dice: „Io mi sono prestato affinchè la Luogotenenza mandi ad Isola l'aqua d'Aurisina. Una barca ne portò 9000 litri, dopo 5 giorni la diminuzione dei casi è notevole. Posso lusingarmi di arrestare affatto il colera ad Isola? No, perchè resterà in ogni modo il colera sporadico per contagio da importazione. Però potrebbe anche arrestarsi affatto e questo sarà un gran bene per Trieste, che deve fare ogni sforzo per ispegnere i focolai che la circondano.

Fra Sissek e Semlino. La locale stazione ferroviaria comunica che, stante le attuali favorevoli condizioni della Sava, a principiare dal 1. settembre, i navigli per passeggeri percorreranno il tratto fra Sissek e Semlino settimanalmente tre volte, e cioè da Sissek a Semlino e di ritorno ogni lunedì, mercoledì e venerdì.

Per gli azionisti del Tergesteo. Nella radunanza generale della Società anonima il „Tergesteo" tenutasi martedì, seguì l'estrazione di diecinove azioni segnate coi Numeri 11, 22, 216, 235, 333, 401, 416, 486, 556, 698, 732, 786, 813, 1018, 1349, 1432, 1466, 1482, 1497, rimborsabili, verso presentazione del titolo munito dei tagliandi non ancora maturati, con fiorini 1050 l'una.

Il pagamento viene effettuato prontamente presso la cassa di questa Filiale dello Stabilimento di credito, meno la trattenuta di f. 83.50 per azione qual tassa di bollo ed imposta sul maggior rimborso.

Il treno d'oriente. Dovendo i viaggiatori che si recano a Costantinopoli via Varna subire una quarantena di cinque giorni, la Società internazionale per vagoni a letto, allo scopo di togliere questo ostacolo, ha disposto che fra Nisch e Tater-Bazadschik sia pronta a disposizione dei passeggieri una carrozza a tre cavalli per due persone, così che tutto il viaggio possa farsi per la via di terra.

Un naviglio austriaco scomparso. I giornali viennesi dell'altra sera portarono la notizia seguente:

„Secondo un rapporto del Lloyd di Londra, la nave austriaca „Mieroslaw" di proprietà della ditta Tarabocchia e Comp. Trieste, partita cinque mesi or sono da Filadelfia con carico di petrolio pel valore di franchi 100.000, si presume sia colata a fondo. L'equipaggio del naviglio era composto di 30 uomini."

Da informazioni da noi assunte, rileviamo che il „Mieroslaw" era di proprietà della ditta *Giuseppe Tarabocchia di Buccari.* Il naviglio fu visto 6 mesi e mezzo fa nei pressi di Terranova. Lo comandava il capitano Blasich comproprietario del bastimento.

Da quell'epoca non se ne ebbe più notizia, e adesso i proprietarii hanno presentato domanda alla Società assicuratrice per la rifusione del danno. Il naviglio era raccomandato al sig. Matteo Pollich, sensale marittimo a Trieste.

Una bambina che cade dal III piano. Ieri sera verso le 8 ore fu portata all' ospedale dalla propria madre la bambina di sette anni e mezzo a nome Irma Borri: era caduta dal III piano della casa N. 3 di via Molino a vapore. La sig. Borri iersera aveva pregata la fanciulla di andarle a prendere una pezzuola che era appesa fuori del poggiuolo prospettante sul cortile. La Irmuccia obbediente, prese in fretta una sedia bassa, la avvicinò alla ringhiera, vi salì e con slancio allungò la mano alla pezzuola. La sedia zoppicava e la ragazzina diè lo slancio più forte sporgendosi di più col corpicino per modo che, non giungendo a pigliare la pezzuola perdette, l'equilibrio e precipitò nel cortile. — Aiuto mamma! — mamma mia aiuto! gridava la poverina. La madre corse al poggiuolo e vide la sua figliuola bocconi al suolo.

La povera donna angosciata, pallida dallo spavento gettò, quasi, da sè il bimbo che teneva in braccio e scese con rapidità fulminea le scale; raccolse la fanciulla che piangeva, la mirò in volto e tastandola, guardandola le domandava dove si fosse fatta male. E senza aspettare risposta era già uscita dal portone di casa avviandosi verso la farmacia Picciola in cerca d'un medico. Giunta alla farmacia non trovò il medico, il farmacista esaminò la fanciulla, e disse non parergli che il male fosse grave. Tuttavia la signora corse allo spedale ove i medici constatarono sulla ragazzina contusioni alla spalla, al gomito ed al fianco destro e la fecero rimanere nello stabilimento. C'è speranza guarisca perfettamente.

Come si fa a vivere cent'anni. Un telegramma c' informa delle feste fatte al professore di chimica Chevreul nell'occasione che compiva cent'anni.

Per coloro che possono averne interesse, e crediamo non siano pochi, stralciamo da una biografia da noi publicata l'altra sera i seguenti cenni:

„Il signor Chevreul segue per la sua alimentazione un regime speciale assai esclusivo. Non beve mai vino pel quale, fin dall' infanzia, ha sempre provato grandissima ripugnanza. Ha avversione pel pesce, per una grande quantità di legumi e non ha mai potuto risolversi a bere del latte puro. Gli piace il caffè, che lo sostiene molto, mentre la cioccolata, che gli riesce gradevole al palato, non lo sostenta. Un'ora o due dopo averne preso, egli prova il bisogno di mangiare.

Tuttavia, il signor Chevreul non attribuisce a questo regime particolare il prolungamento della sua esistenza. Il suo segreto, a quanto egli va ripetendo di spesso, è la regola nel lavoro, la moderazione nelle abitudini della vita. La vecchiaia del „decano degli studenti" è sopratutto rimarchevole in quanto che essa è esente da ogni infermità."

Affari in stabili conchiusi durante il decorso agosto. Relazione del del mediatore signor Giacomo Zifler.

Casa in via Piccolomini	f.	36.000
„ in via Donota	„	14.000
„ in via del Crocefisso	„	12.100
„ in Chiarbola sup.	„	10.000
„ in via S. Filippo	„	4.000
Realità in Chiadino	„	15.000
„ in Scorcola	„	8.000
„ in Chiadino	„	8.000
„ in Scorcola	„	7.500
„ in S. M. Madd. sup.	„	6.500

Fondo di 92.12 tese quadrate in Chiadino, a f. 42 la tesa.

I medici della Fratellanza Artigiana. La presidenza ci comunica quanto segue:

Avendo l'egregio sig. Alfredo Dr. Cambon dato la sua dimissione quale medico di questa sezione feminile, furono nominati a sostituirlo, principiando dal primo settembre, ambidue i medici della sezione maschile, e precisamente:

Il signor Dr. Emilio Fabiani avrà la cura delle ammalate che abitano in Chiarbola superiore, S. Giacomo, Santa Maria Madd. sup. e inf., Servola, Rozzol, Chiadino, Barriera vecchia. Abita in via S. Giovanni, N. 5, primo piano, riceve dalle 6 alle 7 pom. E reperibile per le chiamate nelle farmacie fu

I diamanti del condannato [55]

— L'ho sempre detto e rimango fissa nella mia idea: „Guy Fawkes era un grand' uomo di Stato!"

Intanto la signora Linley non riposava, nè ascoltava la manifestazione dei sentimenti politici di sua madre; ma spiava invece attentamente la faccia del signor Sarrazin.

— Siamo minacciati da un pericolo, confessatelo — disse — e voi vedete un mezzo di uscirne.

Voler persistere a risparmiarla sarebbe stato inutile. Il signor Sarrazin le rispose questa volta direttamente.

— Il pericolo di un procedimento legale per ottenere il possesso della bambina è più vicino e più serio di quello che non ho creduto bene di confessare prima che voi aveste preso una decisione. Ho avuto cura... forse anche troppa cura, di non influenzarvi in un affare che era della più grande importanza per la vostra vita avvenire. Ma ora che avete preso il vostro partito, non mi prendo scrupolo di farvi osservare che deve correre un intervallo di tempo prima che sia pronunziato il decreto di divorzio, e che la bambina sia affidata esclusivamente alle cure della madre. Il solo dubbio e il solo pericolo è questo. Se non vi fa paura la prospettiva di una intrapresa disperata dalla quale molte donne rifuggirebbero, mi par che vi sia un modo di eludere le spie.

La signora Linley balzò in piedi esclamando: — Dite quello che debbo fare e giudicate se io mi spavento così facilmente come le altre donne.

L'avvocato accennò con un sorriso persuasivo la seggiola vuota. — Se vi eccitate a cotesto modo — disse — mi farete paura. Vi prego... oh! vi prego, rimettetevi a sedere.

La signora Linley comprese che quei termini supplichevoli e cortesi nascondevano una forte volontà ed obbedì.

La signora Presty non aveva mai avuto tanta ammirazione per l'avvocato come in quel momento. — E' così che vi regolate con vostra moglie? — gli domandò.

Il signor Sarrazin si volle mostrare ad ogni costo all'altezza dell' occasione. — Ai vostri tempi, signora — le disse — avevate la consuetudine di rivelare i misteri coniugali? — e poi si voltò alla signora Linley e riprese: — Ho qualche cosa da domandare prima che vi dica quello che voglio proporvi. Quante persone vi servono in questa villetta?

— Tre: la padrona di casa che fa da governante e da cuoca; la nostra cameriera e la figlia della padrona, che fa le facende.

— Non avete nessuna persona di servizio che dorma fuori di casa?

— Solamente il giardiniere.

— Vi potete fidare di questa gente?

— In che cosa signor Sarrazin?

— Potreste loro confidare un segreto che riguardasse voi sola?

— Certamente! La cameriera sta con noi da tanti anni e non c'è donna migliore di lei. La padrona di casa è una buona vecchia che viene spesso a bevere il the con noi. Sua figlia deve essere sposa, ed io le ho regalato il vestito per le nozze. In quanto al giardiniere lasciate fare a Kitty, ed io rispondo del resto. Perchè accennate la finestra?

XXVIII.

Il signor Randal

L'inverno era venuto e ripartito: la primavera stava per finire, e a Londra si soffriva sempre per causa della rigidità dei venti occidentali.

Benchè mancasse meno di una settimana al principio dell'estate, il signor Sarrazin fu lietissimo di trovare un bel fuoco acceso quando entrò nel suo studio per aprire le lettere del giorno.

Si trattava più che altro di corrispondenze relative a procedure legali. Due sole lettere facevano eccezione. La prima era di carattere della signora Linley ed aveva il timbro postale di Hannover. La madre di Kitty non solo era riuscita ad arrivare incolume all' altra riva del lago, ma aveva eziandio potuto attraversare con la sua bimba l'Oceano germanico. Sotto un certo aspetto, la sua lettera presentava una particolarità. Benchè scritta da una signora era tanto corta da potersi leggere in meno di un minuto.

„Caro signor Sarrazin,

„Ho appena il tempo di scrivere per la posta di questa sera. Il nostro egregio corriere si è persuaso che il pericolo di essere scoperti è svanito. I miserabili sono stati così bene delusi che a quest'ora si trovano sulla via di Londra per andar poi ad aspettarci a Folkestone e a Dover. Domattina lasciamo questo grazioso soggiorno... oh! quanto a malincuore!... per andare a Bremen per imbarcarci per Hull. Appena arrivata vi farò avere mie notizie. Credetemi sempre vostra gratissima

„Caterina Linley."

Il signor Sarrazin ripose la lettera in un cassetto particolare e lo chiuse a chiave sorridendo.

„Si è ella rassegnata finalmente?" domandò a sè stesso. „Se non ci fosse il corriere, non mi sentirei tranquillo sul conto suo nemmeno ora."

La seconda lettera gli arrecò una gradita sorpresa annunziandogli che lo scrivente tornato giusto allora dagli Stati Uniti lo invitava a pranzo per quella sera. „Randal Linley".

Randal occupava nella stima del signor Sarrazin un posto molto più elevato che il fratello Erberto.

L'avvocato aveva conosciuto la signora Linley fin da ragazza, ed aveva in cuor suo sempre creduto che ella avrebbe fatto cosa molto più saggia dando la mano di sposa al fratello minore invece che a quello maggiore. La sua conoscenza con Randal si convertì presto in vera amicizia; ma la relazione con Erberto non si fece mai intima: vi era fra loro una urbana cordialità e nulla più.

Alle sette di sera i due amici sedevano ad un comodo tavolino nella stanza particolare di un albergo.

Essi potevano farsi reciprocamente un mondo di domande, senza che nes-

Udovicich (S. Giacomo) alle ore 8 ant. e Rovis (Monte verde) alle 3 pom.

Il signor Dr. Leone Pardo avrà la cura delle ammalate che abitano in Chiarbola inf., Lazzaretto vecchio, Città nuova, Città vecchia, Roiano, Cologna, Scorcola, Chiadino (S. Luigi), Guardiella. Abita via S. Antonio N. 1, terzo piano; riceve dalle 5 alle 6 pom. E' reperibile per le chiamate nelle farmacie Foraboschi (Corso) e Praxmarer (Piazza Grande) dalle 9 1|2 alle 10 ant.

Fratellanza Artigiana. La sezione maschile terrà domenica 5 corr. alle ore 5 pom. nei locali sociali un comizio generale ordinario col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del comizio precedente. — 2. Comunicazioni della Direzione. — 3. Nomina di un revisore. — 4. Nomina dei censori per le varie categorie.

All'ufficio di finanza. Il consigliere di finanza a Trieste, Lodovico cav. Rainer de Lindenpichl venne nominato consigliere superiore.

Il consigliere superiore Andrea Stark venne collocato nel permanente stato di riposo.

Posti disponibili. È aperto il concorso al posto sistemizzato di segretario comunale presso il Municipio di Pisino, con diritto a pensione. La paga annua è di f. 700 percepibile in 12 eguali rate mensili antecipate.

Gli aspiranti faranno conoscere la loro età e quali servizi ebbero a prestare, comprovando la buona conoscenza della lingua italiana per trattare gli affari officiosi, come pure d' uno dei dialetti slavi per parlare col popolo della campagna, e di avere piena cognizione della gestione comunale. Le suppliche dovranno essere presentate al municipio di Pisino entro quattro settimane.

Il digiuno del Succi. La giornata dodicesima — scrive il *Corriere della sera* di Milano — passò calma. Dormì un paio d'ore e bevve dell'aqua fredda e calda. Si mantenne un po' taciturno, ma sempre di mente serena. Il bagno del mattino e la veloce passeggiata non lo avevano punto stancato.

Dal bollettino medico serale togliamo i seguenti dati: Polso 60 — Respirazione 24 — Dinamometria 70 — Temperatura ascellare 36.9 — Peso del corpo 54 300.

È notevolissimo l'aumento della forza muscolare al dinamometro sulla giornata precedente, nel mentre il peso del corpo, dal primo giorno dell' esperimento, è diminuito di circa sette chilogrammi. — Il volto del Succi appare molto dimagrito, ma la persona si mantiene abbastanza rotonda nelle forme. L'occhio è lucido e vivo.

Lampada in fiamme. Iersera, alle 9½, il ragazzo Antonio Vio vide sulla finestra della casa N. 1 in via del Crocefisso, ardere tutto un lume a petrolio. Probabilmente pensando al premio che avrebbe ricevuto, corse ad avvisare l'appostamento dei vigili sotto il palazzo municipale che nella sunnominata casa era scoppiato un incendio.

Ma quando i vigili giunsero sul luogo, fortunatamente non c'era più bisogno della loro opera perchè i casigliani spensero quel lume gettandolo giù dal balcone.

Non c'è mica male ? !

Una bambina caduta da un rialzo di terreno. Ieri sera venne portata alla farmacia Manzoni una creatura di 2 anni che piangeva dirottamente. Essa aveva, oltre a parecchie contusioni sul corpo, un taglio piuttosto profondo sotto il mento. Dal farmacista fu subito frenata l'emorragia.

La madre fu poi consigliata di portare la bimba all' ospitale, ciò che fu anche fatto.

La bambina, giocando nel prato detto del Canicida, era caduta da un' altezza abbastanza considerevole. Un coccio di pentola, che si trovava in terra, le si era conficcato sotto al mento.

Testa rotta. Il noto venditore di limoni Giovanni Lucchini, salendo ieri sera verso le 11 ore le scale della sua abitazione in via Pozzo bianco N. 6, sdrucciolò e cadde giù da una intera rampa.

Stette parecchio tempo prima che qualcuno di casa se ne accorgesse e ciò perchè egli, essendo ubriaco, non poteva gridare. Quando qualcuno si accorse della sua disgrazia, andò a chiamare le guardie, che lo trovarono con la testa in una pozza di sangue. Fatta venire sul luogo una lettiga fu trasportato allo spedale. Aveva una larga ferita alla nuca.

Furto ed arresto. Il muratore Vincenzo F. era intento, ierl'altro, a dare il latte di calce ad una stanza del quartiere occupato dall'oste Francesco Illincich, in via Piazza piccola N. 3, terzo piano, nella quale stanza giorni prima era morto qualcuno di colera.

Verso le 6 ore pom. di quel giorno l'oste aveva lasciato sopra un armadio l'importo di 195 fiorini. Quel danaro sparì. Siccome la maggiore opportunità di rubarlo l'aveva il muratore, così si concepì il sospetto che fosse stato proprio lui il ladro, e quindi ieri Vincenzo F. venne arrestato.

Il cencio della discordia. In una casa di Riborgo abitava fino al 24 agosto p. p. certa Maria T., giovane donna di 22 anni. Immediatamente sotto il quartiere della Maria T. ci stava la rivendugliola Anna Pr. con le sue due figlie.

Che tra l'inquilina del piano superiore e quella del piano inferiore ci fosse la più buona armonia di questo mondo, sarebbe certamente un azzardo l'asserirlo; anzi dovrebbesi supporre che le relazioni fossero - almeno negli ultimi tempi - tese anzichenò.

Ma fino al giorno 19 luglio p. p., alle ore 6 del pomeriggio, la discordia non s'era ancora manifestata in via formale; le due donne si guardavano, forse, un po' di traverso, però attendevano entrambe a' fatti propri. Quel giorno, quell'ora, un nonnulla, una bazzecola fu la causa che la casa andasse in subbuglio. La Maria T. s'era messa sul balcone che dava sul cortile a sbattere dalla polvere un cencio, uno di quei pezzi di grossa tela, che si mettono sotto ai bimbi, perchè non abbiano a bagnare il letticciolo. La polvere che usciva dal cencio, entrava per le finestre aperte nelle stanze degli altri inquilini della casa. *Siora 'Neta* prese la palla al balzo per isfogare il suo rancore.

— „Varda che polverazza! Chi xe quel mostro che ne sofigà in sta maniera."

E le figlie a tenerle bordone:

— „No se pol star co la finestra 'verta, che la ne impiniessi de bestie. Che la vadi in campagneta a scassar i pulisi."

— „No la la miga finissi, savè! E con sto sofigaz che xe, se seremo i balconi stciopemo."

Per dire il vero la Maria lasciava dire, senza rimbeccare; ma però continuava a sbattere il suo cencio, e forse lo faceva con una piccola dose di maligne piacere.

— „Speta mi - sclamò ad un tratto *siora 'Neta* - la finisso mi."

Allungato un braccio fuori della finestra, afferrò per una cocca il cencio della Maria, diede uno strappo; il cencio venne giù; allora lo gettò lungi da sè, sopra un impalcato.

Figurarsi allora se la Maria se ne stette cheta! Scese a precipizio nel quartiere della rivendugliola a chiedere ragione della soperchieria e restituzione della sua *tela*.

L'incontro delle due donne fu come il cozzo di due corazzate a sprone. Il fragore che ne uscì assordò addirittura la casa e la contrada. Il vocabolario delle insolenze non conteneva termini a sufficienza per iscambiarsi.

Ad un certo punto del baccano capitò l'amante della Maria a prendere la parola; e questa fu abbastanza autorevole da far sospendere — dopo non lieve fatica — la baruffa.

La fu però una semplice sospensione d'armi, dappoichè, tanto la Maria T., quanto l'Anna P., vollero aver giustizia in *criminal de la polizia* e si fecero reciprocamente la denuncia per onore offeso. Nella denuncia dell' Anna Pr., alla quale s'associarono le figlie, venne coinvolto anche il calderaio Giacomo P., amante della Maria T., siccome quello che, per troncare la questione con un argomento persuasivo, avrebbe menato un poderoso pugno all'avversaria della sua amante.

Tutta questa gente, con un codazzo di testimoni, comparve ieri alla Pretura. Colà le parti contendenti, nel mentre sostenevano a loro volta le offese ricevute, negavano quelle scagliate.

Quanto al pugno pretesamente dato dal calzolaio, non fu provato, quindi Giacomo P. venne assolto. Le offese verbali scagliatesi scambievolmente dalle due donne, riuscirono provate dalle testimonianze e pertanto il giudice assegnò a ciascuna delle due 24 ore d' arresto.

Rissa a Servola. Dopo averne bevuto parecchio, l'altre sera verso le 11 ore, a Servola, tre villici del luogo si diedero ad azzuffarsi ed a darsene a più non posso. Erano costoro Giorgio S., d'anni 28, detto *Caporal*, Giorgio S., d'anni 32, detto *Michez* e Giuseppe S., d'anni 40, detto *Jenek*.

Una pattuglia accorse a separare i contendenti, e perché non avessero a ripigliare le ostilità, li tradusse a sbollire gl'impeti dell'ira in gattabuia.

Quanto al motivo della rissa, non lo si conosce precisamente, ma lo si creda del tutto futile: uno dei soliti malintesi da ubriachi o qualche vecchia ruggine che covava.

Marinaio brutale. Giuseppe N., marinaio a bordo di un naviglio italiano ancorato nel Canale, essendosela presa - non si sa perchè - coll' undicenne Alberto Gustin, da Trieste, lo percosse brutalmente con un randello, in modo da cagionargli una ferita al capo.

Il crudele marinaio venne denunciato all'autorità.

Marinaio ladro. Ieri all' arrivo del piroscafo lloydiano „Tritone" l' autorità di sicurezza arrestava un marinaio di bordo perché esso, durante il viaggio aveva derubato un passeggero dell' importo di 22 fiorini.

Questi aveva incaricato il marinaio di portargli 4 bottiglie nella sua cabina e gli consegnava le rispettive chiavi per aprirla; venutogli sotto mano quel danaro il marinaio se lo trattenne. Il passeggero, allorchè se ne accorse, lo denunciò al capitano il quale, alla sua volta, toccando terra, lo consegnava alla giustizia.

Erano scherzi! A proposito delle notizie di attentati e di violenze che alcuni soldati si sarebbero permessi contro le donne di Roiano, il supplemento del giornale ufficiale informa che „i rilievi praticati in proposito hanno invece constatato che si trattava di semplici scherzi da parte di militi, senza violenze, senza attentati, senza destare in quelle donne paura tale da ridurle a chiedere aiuto. Nondimeno, quei militi ebbero una riprensione"

Minimae. Venne arrestato per questua il dodicenne Giuseppe B., da Lubiana. Per eccessi furono tratti in arresto Giovanni C., d'anni 29, da Trieste, Sabino M., d' anni 40, da Curato, ambidue cati, e Giovanni D., facchino, d'anni 44, da Trieste.

Lotto. Estrazioni del 1 settembre

Praga	74	83	38	14	78
Leopoli	6	24	64	17	18
Hermanstadt	90	46	80	19	1

Ogni giorno una. Dialogo al caffè:

— Che faccia malinconica, mio caro! Ma che ti è successo?

— Eh, sono atrocemente perseguitato dai creditori.

— Ma hai dei debiti grossi?

— No, ma lo sai, i debiti sono come i bambini: più sono piccoli e più piangono!

— —

Le peregrinazioni d'uno Stradivario. Troviamo nei giornali americani:

Da Newburg, Nuova York, scrivono che due giovani di quei dintorni si trovavano alla pesca sul lago Wawayand, pochi giorni or sono, quando udirono sonare il violino in una casa presso la riva. La voce dell'istrumento piacque loro; entrarono nella casa, ed uno di essi finì col comperare il violino per dieci dollari; poi lo portò a Nuova York per farvi delle riparazioni Qui gli sarebbe stato detto che il suo acquisto era nientemeno che un vero ed autentico Stradivario, del valore di più di mille dollari.

Emuli del capitano Fondacaro. Il *City of Chicago*, della linea White Star, nel suo viaggio da Liverpool a Nuova York, ha trovato a mezza strada un fragile schifo che si barcollava sulle onde.

Il capitano Watkins deviò alquanto dalla sua rotta per vedere se a quella piccola imbarcazione abbisognasse qualche cosa, e trovò che il legno non era lungo che 19 piedi con un solo albero, ed una sola vela, e con due uomini di equipaggio in tutto. Da questi seppe che essi erano partiti dalla Norvegia per compiere in quel minuscolo battello la traversata dell'Oceano sino a Nuova York. Si erano fermati a Copenaghen, Glascow e Queenstown. Dissero che stavano bene, che avevano provigioni sufficenti e che non dubitavano di arrivare a Nuova York sani e salvi.

Cose orribili. A Povolaro, paesetto distante pochi chilometri da Vicenza, è accaduto un fatto che mette raccapriccio solo a narrarlo. Giorni sono veniva assalita da colera una donna più che quarantenne, conosciuta col nome di *Ciocca*. Suo marito, udendola lamentarsi, afferrò un nodoso bastone e, avvicinandosi al letto, si mise a gridare:

— Se non la finisci di lamentarti, ti bastono.

La misera donna, atterrita, non fiatò più. Il marito uscì e alla sera, quando rientrò, trovò la moglie cadavere e le sue figlie disperate che urlavano e piangevano. Per un po' le lasciò piangere, ma visto che non la finivano più, le minacciò e ordinò che preparassero la cena. Esse obedirono ed egli mangiò con grande appetito e molto bevette — sempre nella stessa camera ove giaceva il cadavere. Avendo in quel frattempo i necrofori portata la cassa, egli stesso vi mise dentro la moglie, inchiodò il coperchio, poi gettò la bara in mezzo al cortile, mettendosi poi tranquillamente a letto. Alla mezzanotte, quando i necrofori, che erano ebri, arrivarono, trovarono la bara ancora in mezzo al cortile. Chiamarono il marito della defunta onde imprestasse a loro una carriola, e avutala s' allontanarono con la bara sulla carriola, ma quando arrivarono in paese, la cassa era scomparsa! I necrofori, ubriachi com'erano, avevano rovesciato la cassa sulla strada e senza nemmeno accorgersene!

Ancora della catastrofe di Mödling. Le ricerche incamminate allo scopo di eruire le cause del disastro ferroviario di Mödling diedero per risultato che il macchinista Trunka non era menomamente preso dal vino e che la mancata vigilanza da parte sua va attribuita unicamente alla stanchezza. Il Trunka, un vecchio di 67 anni, e da quarant' anni addetto al servizio ferroviario, era conosciuto come un uomo sobrio e si sa che nella giornata di domenica non aveva speso che 30 soldi. Il fatto però di affidare un treno su una linea tanto frequentata ad un vecchio cui necessariamente i sensi non possono fedelmente servire, è per sè stesso imprudente. Va notato ancora che il Trunka percorreva in quel giorno la linea per la tredicesima volta ed è naturale quindi il fatale rilasciamento in lui subentrato. La notizia della sua morte avvenuta per apoplessia e di cui si parlava con insistenza, va d' altronde recisamente smentita.

Borsa del 31 Agosto. (sera) Berlino migliore, Vienna fermo 279 e 107.55. Da Parigi chiusa ferma 100.22 e qui prezzi nominali 98 7|8 a 99.

Listino. Napoleoni 10— a 10.01. Zecchini 5.58 a 5.60. Lire sterline 12.58 a 12.60 Lire turche 11.30 a 11.31, Londra 126.— a 126.40, Francia 49.80 a 49.95, Italia 49.65 a 49.80, Banconote italiane 49.70 a 49.80, Banconote germaniche 61.80 a 61.90. Rendita austriaca in carta 85 35 a 85.55, Rendita ungherese in oro 4% 107 50 a 107 50, detta in carta 5% 94.40 a 94.60, Credit 278 a 279. Rendita italiana 98 5|8 a 98 3|4.

Tipografia del *Piccolo* diretta da Giov. Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATI.

ATTO DI ONESTA'

La sottoscritta si fa dovere di ringraziare la signora **Teresa Lolla**, proprietaria della birraria „Al Vascello" in via Riborgo N. 23, per averle restituito spontaneamente e senza alcun compenso il *remontoir* d'oro che aveva smarrito.

Maria Bragonzi.

Mi pregio avvertire il P. T. Pubblico, che col 1. Settembre, assunsi per mio conto il

CAFFÈ

alla Piazza Giuseppina

Nel mentre nulla trascurerò per meritarmi la benevolenza dei signori frequentatori, oso sperare d'essere onorato da numeroso concorso. Con stima devotissimo

GIOVANNI MAZZAROLLI.

La Pasticceria e Fabrica di Confetture di

Giuseppe Samokez

ora in **Via Dogana Num. 10**

verrà traslocata entro il Settembre in

Via Carintia N. 17

CASA PROPRIA

Ricercasi praticante negozio ferramenta Indirizzo al „Piccolo". (433)

Ricercasi tabella per insegna lunga circa 6 metri. Offerte con prezzo al „Piccolo." (86)

Si ricerca un ragazzo apprendista parrucchiere presso il Salone Messina. (434)

Scritturale che sappia scrivere correttamente sotto dettatura troverebbe occupazione per alcune ore della settimana. Indirizzo. Zeta, ferma in posta. (435)

Giovane pratico per liquoreria dai 14 ai 16 anni trova pronto collocamento, Indirizzo all' ufficio di Amministrazione. (426)

Pompa per giardino usata acquisterebbesi se buon prezzo, lasciare indirizzo „Pomp.", „Piccolo". (410)

D'affittare in campagna una stanza ammobigliata. Indirizzo al „Piccolo". (412)

D'affittare Camera vuota, Acquedotto nuovo, 571, Porta 6. (393)

D'affittare stanza ingresso libero, uso scrittoio. Via San Lazzaro N. 8 I p. (418)

Affittansi prontamente quartieri e magazzini nella Via Rossetti, Amalia, Farneto ed Istituto. Insinuarsi Corso 16 II piano. (411)

Si affittano due stanze con mobili o senza, anche con costo, per 35 f. l'una ammobiliate, dietro il Tergesteo. Indirizzo al „Piccolo". (413)

Un giovane che parla anche il tedesco impiegherebbesi la giornata in qualunque occupazione per il puro costo. Indirizzo „Piccolo". (437)

Vendita materiale da costruzione. Androna Barriera vecchia N. 1. (404)

Da vendere a prezzo discretissimo canapè, sedie ecc. Via dei Fabbri N. 8, primo piano (424)

Profumeria. La mora piangerà. No Emilio! S Giovannina Oh che bella festa! Lassù in campagna... (436)

Cornici e **quadri** in bellissimo assortimento ed a prezzi *veramente discreti* alla CARTOLERIA S. Monetti Volti di Chiozza.

Per Pistori. Carbone fossile a f. 8.40 alla tonnellata franco a domicilio. Deposito A. Pagliaro Via Forni 6. Corsia Giulia 691

OGGI
ESCE
LA FORTUNA
3 soldi presso il cambia valute
Giuseppe Bolaffio

Mi pregio avvertire che col giorno 2 settembre avrà luogo l' apertura del mio nuovo locale

Via Ponterosso N. 1

sotto la casa Carcassa e precisamente nei locali prima occupati dai signori Baldassare Bisori e fu Giuseppe Desenibus

Il nuovo locale sarà fornito con grande assortimento **Mantelli, Lanerie, Seterie, Pelliccerie e guarnizioni da Signora** di ultima novità per l' entrante stagione, più l' articolo *biancheria* cioè: **Telerie, Tovaglierie, Cotonerie, Asciugamani Fazzolettami, Cortine** ecc. ecc., restando fermo il sistema dei

PREZZI FISSI.

E. ERCOLESSI

Sovvenzioni

di qualunque importo, sopra Carte di Stato, Biglietti di Lotterie, ecc., presso

Giuseppe Zoldan

TRIESTE, Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni ed Amministrazione del giornale „La Verifica" di rimpetto al Palazzo Luogotenenziale.

Interessante per le famiglie.

Anche in rate mensili si acquistano nel grande deposito **Mobili e Tappezzerie** di G. Oberschiak **Via Farneto N. 12, I p.** Stoffe di Mobili, Cortinaggi Jute da f. 2.50 in poi. Divani da f. 12 in poi. Paglericci a susta da f. 7 in poi. Assume ordinazioni e riparazioni d' ogni genere a prezzi convenienti.

Si avverte questo rispettabile pubblico che col giorno

15 settembre

verrà riaperto

All' insegna della Fenice

il negozio Manifatture già Neuhauser, in

Piazza della Borsa

Num. 605

con un ricco e nuovo assortimento in **Articoli di moda**, tanto per uomo, quanto per donna, nonché **Mantelli** da signora, **Telerie, Biancherie** confezionate, **Tappeti, Stoffe** per Mobili, Cortinaggi, ecc, ecc., ecc.

Il tutto a prezzi fissi

suna cosa venisse ad interromperli, se si eccettua un pranzo di tale squisitezza da attirare a forza l'attenzione dei commensali dal principio alla fine.

Randal cominciò così:

— Prima di ogni altra cosa ditemi di Caterina e della bimba. Dove si trovano?

— Sono in viaggio per tornare in Inghilterra, dopo una residenza in Germania.

— E la vecchia signora?

— La signora Presty è andata a stare con degli amici a Londra.

— Come! si sono separate? Hanno forse avuto qualche questione fra loro?

— Nemmeno per idea: è stata una separazione all'amichevole nel più stretto senso della parola. Oh! Randal, che diavolo fate? Voi mettete il pepe in questa zuppa così deliziosa. È tanto buona quanto il *gras double* al caffè inglese a Parigi.

— È proprio vero, ma non ci aveva badato: sono tanto ansioso di aver notizie di Caterina. Perchè se ne andò all'estero?

— Non ne avete saputo nulla?

— Sono sei mesi che non ne ho notizie. La offesi innocentemente scrivendole qualche parola di speranza intorno a Erberto.

(*Continua.*)